

IL CANTANTE DEI MASSIMO VOLUME APRE OGGI AD ANCONA AGLI ARCHI LA RASSEGNA 'AREA'

Emidio Clementi, da musicista a poeta: la parola come gesto di comunicazione

— ANCONA —

UN LUOGO per la comunicazione e l'ascolto dei giovani, dove poter esprimere liberamente se stessi con autenticità e senza finzioni. Un progetto per stare insieme, esprimersi e anche sentire cosa ci raccontano gli altri, per fare, immaginare, creare, costruire uno spazio comune con i nostri 'messaggi al mondo'.

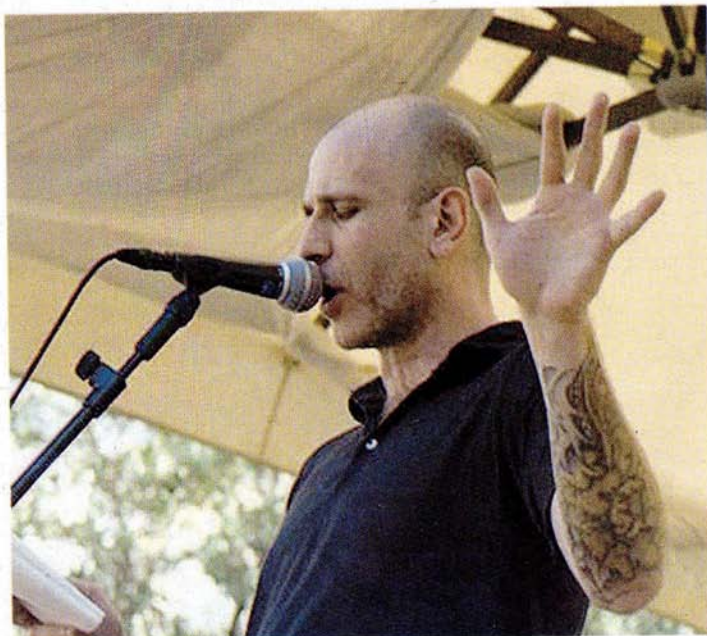
Tutto questo è 'AREA Spazio per Comunicare', un progetto di MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee che fino a genna-

TUTTO IL CARTELLONE

Il ciclo di incontri proseguirà in altre sedi fino a gennaio

io prevede incontri, laboratori e workshop. Uno degli eventi più attesi del programma è quello di oggi (ore 17, ingresso libero) nella palestra di lotta greco romana in via dei Piceni 10 (quartiere degli Archi). L'ospite è infatti Emidio Clementi, scrittore, musicista e cantante dei Massimo Volume, protagonista della lecture di poesia e scrittura essenziale 'Perché si comincia a scrivere?'.

Clementi racconterà la sua esperienza con la scrittura, il suo per-



L'OSPITE Emidio Clementi, scrittore, musicista e cantante dei Massimo Volume, è oggi pomeriggio ad Ancona

corso di musicista e cantautore, la scoperta della poesia per parlare di sé e del mondo. Come la parola può diventare l'unico "gesto" di comunicazione, come la sua durezza può essere poetica e la sua forma portare all'estasi; come la parola può essere materia, verità, amore, censura, pace, musica, giudizio, vergogna, silenzio, risveglio. Emidio Clementi membro

fondatore dei Massimo Volume, è autore dei testi, voce e bassista. Con il gruppo ha inciso sette album, di cui l'ultimo, 'Aspettando i barbari', è uscito a ottobre. Come scrittore ha pubblicato 'Gara di Resistenza', 'Il tempo di Prima', 'La notte del Pratello', 'L'ultimo dio', 'Matilde e i suoi tre padri' e 'La ragione delle mani'.

Il 16 e il 17 novembre (ore 15) alla

Casa delle Culture è previsto invece il laboratorio di poesia visiva "Le parole come tu le immagini", con Francesco "Zolletta" Zuccherini, artista visivo e bibliotecario, che lavora con i ragazzi sulla poesia visiva: idee, immagini e stati d'animo vengono raccolte, scelte, abbinare e condensate in parole. Il graphic designer Raffaele Primitivo sarà invece ospite per quattro giorni (21, 22, 28 e 29 novembre) nel vicino Centro Sperimentale di Design Poliarte, dove introdurrà gli studenti al mondo della grafica e della trasformazione della parola-messaggio in comunicazione visiva.

Il 7, 8, 14 e 15 dicembre ci si sposterà invece alla rinoteca di via Anders Wladislaw per 'Strane Dizioni', laboratorio di serigrafia su carta, legno e stoffa che, come pratica artigianale, permette ai ragazzi la riproduzione seriale delle scritte concepite durante i precedenti percorsi, così da poter realizzare cloni e pattern decorativi e celebrare la ripetizione incontrollata delle parole. Tra dicembre e gennaio ci saranno poi altri due laboratori, uno di sartoria e textile con La Banda della Magliata e la fashion designer Gaia Segattini, e un altro di placemaking e wallwriting a cura di Pop Up! Arte Contemporanea nello Spazio Urbano.

